

□ **Mozione n. 157**

presentata in data 23 maggio 2011

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Riduzione del personale nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale aggravata dai tagli dei servizi appaltati”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che la Giunta Regionale con delibera n. 288 del 8 marzo 2011, ha emesso una direttiva volta a considerare la riduzione negli anni 2011 e 2012 del personale per ottenere un risparmio previsto in 20.000.000 di euro, intervenendo sulla riduzione percentuale della copertura dei turn over e sulle nuove assunzioni;

Premesso inoltre che l'intero sistema socio sanitario regionale subirà un ulteriore aggravio di criticità il quale potrebbe avere forti ripercussioni sia sul lavoro dei professionisti e sia, sicuramente, sul livello di assistenza sanitaria dei cittadini per i quali il diritto alla salute ed alle cure deve continuare ad essere considerato prioritario;

Considerato che nella regione si è provveduto negli anni ad esternalizzare quote consistenti di prestazioni tramite appalti, soprattutto per attività di assistenza e cura rivolte ad utenze vulnerabili e fragili, quali quelle dei settori di integrazione socio sanitaria;

Verificato che con Determina 117 del 16 febbraio 2011 il Direttore Generale ASUR chiede “alla Regione Marche Giunta autorizzazione alla spesa per l'affidamento, per tre anni dei servizi educativi, socio-sanitari ed assistenziali occorrenti alla Zona Territoriali n. 7 di Ancona”, causando con tale determina un abbassamento della qualità dei servizi, modificando al ribasso il punteggio attribuito alla qualità rispetto a quello del prezzo ed una riduzione del personale in servizio di circa il 22% , pari al licenziamento di più di 25 professionisti considerati a orario intero;

Preso atto che la Giunta regionale ha approvato con Delibera n. 408 del 21/03/2011 l'impegno di spesa previsto nella Determina n. 117, contestualmente ribadendo che “non costituiscono oggetto dell'attività di controllo” della Giunta “gli accenni ad una procedura di gara di prossima indizione e all'approvazione della documentazione relativa, e quelli relativi al criterio di aggiudicazione ed all'assegnazione dei punteggi, così come specificati e descritti nel documento istruttorio della presente deliberazione”;

Ricordato che l'oggetto della determina costituisce materia di sicuro interesse regionale, tanto che con propria delibera n. 1133 del 05/08/2003 la Giunta ha emanato, insieme al tariffario rapportato al periodo, anche i “criteri per l'affidamento dei servizi e gli schemi di convenzione tra le cooperative sociali, i loro consorzi, gli enti territoriali locali e gli altri enti pubblici”, in cui sono normati proprio gli elementi non considerati di pertinenza regionale;

Costatato che la spesa prevista nella determina n. 117, insieme alle specifiche contenute nel documento istruttorio della stessa e nell'allegato relativo alla previsione quali-quantitativa di personale che la Giunta non considera di propria competenza, comporta una riduzione di servizi e prestazioni ricadenti in misura diversa su Distretti, Salute Mentale, ADI, Disabilità, Strutture Protette, Assistenza Riabilitativa, R.S.A., Consultori, assistenze alberghiere ospedaliere, assistenze infermieristiche, attività di supporto, front office nonché, nel Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dove il 60% del personale opera in appalto di servizi, la decurtazione di attività educative e riabilitative, psicologiche e psichiatriche, rivolte all'utenza del Centro di Alcologia come degli altri servizi del Dipartimento, insieme alla cessazione di servizi qualificati quali la Comunità Residenziale per tossicodipendenti ed i Centri di Informazione e Consulenza operativi da moltissimi anni presso 20 plessi scolastici degli Istituti Superiori, ed altri servizi essenziali al mantenimento del livello quali-quantitativo prestazionale attuale;

Evidenziato che interventi di “risparmio” sul personale tramite contrazione di appalti , nella Zona 7 come in altri servizi sanitari e socio sanitari della regione, possono

comportare un abbassamento qualitativo e quantitativo significativo dei livelli di assistenza, ancora più marcati in assenza di una approfondita analisi delle diverse situazioni, e che pertanto gli appalti di servizi alla persona non possono venire considerati alla stregua dei beni di consumo ma costituiscono invece uno degli elementi strutturali delle "risorse umane" impegnate nel SSR, risultando quindi di pieno interesse degli organismi consiliari e del governo regionale;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) a verificare, con la V Commissione Consiliare, la possibilità di istituire una sessione di approfondimento coordinata dal Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali che operi una ricognizione di tutti i servizi alla persona svolti tramite appalti nella regione, al fine di ribadire la necessità che per queste tipologie di appalti il rapporto del punteggio/qualità rispetto al punteggio/prezzo sia fissato in 80 su 20, valutare l'opportunità di reinternalizzazioni di attività o di miglior definizione dei servizi oggetto di esternalizzazione, a valutare, inoltre, se e come le eventuali riduzioni di personale operata tramite riduzione di professionisti in appalto incida sulla garanzia del diritto all'assistenza ed alla cura ed amplifichi le previsioni e le conseguenze della delibera di Giunta n. 288/2011, di considerare, infine, l'opportunità di relazionare dettagliatamente all'Assemblea Legislativa, in apposita seduta, gli esiti di tale ricognizione e le previsioni per la garanzia del mantenimento dei servizi attualmente erogati ai cittadini;
- 2) a sospendere l'efficacia della determina n. 117 della Direzione Asur e ad integrare la propria delibera n. 408 richiedendo chiarimenti al Direttore Generale rispetto alle modalità con le quali intenda garantire i servizi fin qui erogati tramite l'appalto in essere nella Zona 7, e rispetto a quali criteri di programmazione e di economia sanitaria siano stati seguiti nell'operare decurtazioni massicce di servizi ad utenze complesse e fragili;
- 3) a prorogare l'appalto in essere presso la Zona 7 ed a sospendere l'approvazione di determine similari da altre Direzioni fino al completamento del lavoro della V Commissione;
- 4) ad indire una "Conferenza Regionale dei Servizi dell'integrazione socio sanitaria" alla quale invitare anche esponenti degli Ambiti Territoriali insieme a soggetti del Privato Sociale accreditato e del Terzo Settore qualificato nella regione;
- 5) ad assumere un successivo atto che consideri i professionisti operativi in "servizi esternalizzati" come uno degli elementi strutturali del sistema "risorse umane" impegnato nel SSR.